

XI LEGISLATURA

REGIONE LAZIO

CONSIGLIO REGIONALE

Si attesta che il Consiglio regionale nella seduta n. 29 del 18 marzo 2019 ha approvato la mozione n. 122, concernente:

“CASA DELLE DONNE «LUCHA Y SIESTA»”

IL CONSIGLIO REGIONALE

PREMESSO CHE

- la violenza sulle donne è tutt’oggi una questione rilevante nel Paese e impone un’attenzione prioritaria da parte delle istituzioni, attraverso iniziative legislative e amministrative atte a incidere sul retroterra culturale e sociale che le genera e a fornire assistenza e supporto alle vittime;
- al 2018 sono 7 milioni, secondo i dati Istat, le donne che, nel corso della propria vita, hanno subito una forma di violenza fisica o sessuale. Sono 106 le donne uccise per mano di un uomo in Italia dal 1 gennaio al 31 ottobre 2018 e, sul totale degli omicidi commessi, i femminicidi sono saliti al 37,6% rispetto al 2017;
- è fondamentale attribuire un ruolo prioritario all’attività di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere e per la salvaguardia dei diritti delle donne, attraverso azioni culturali e di sensibilizzazione svolte in luoghi dedicati alle donne, che mettano in discussione il modello patriarcale di dominio maschile;

CONSIDERATO CHE

- con legge regionale n. 4 del 2014 la Regione Lazio ha recepito la Convenzione di Istanbul e disposto le azioni necessarie al fine di contrastare la violenza di genere;
- nelle recenti disposizioni approvate dal Consiglio regionale del Lazio, ovvero legge regionale 22 ottobre 2018, n. 7 (Disposizioni per la semplificazione e lo sviluppo regionale) e la Legge di stabilità regionale 2019, è evidente l’importanza che per la Regione Lazio rivestono i luoghi che promuovono la tutela dei diritti delle donne;

RILEVATO CHE

- “Lucha y Siesta” rappresenta una realtà che è diventata nel tempo per gli abitanti del quartiere un punto di riferimento indispensabile dove vengono svolte diverse attività: una biblioteca, corsi di yoga e ginnastica, una sala giochi per i bambini autogestita dalle famiglie del quartiere, una sartoria artigianale, un centro di consulenza psicologica, rappresentando un modello di mutualismo innovativo che attraverso l’auto-organizzazione produce un importante impatto sociale positivo;
- la casa rifugio “Lucha y Siesta” è attiva da dieci anni e ha ospitato centinaia di donne (oltre settecento), sostenendo le donne vittime di violenza per il periodo necessario a riprendere in mano la loro vita e ricostruire un percorso di autonomia, soprattutto se in presenza di figli;
- “Lucha y Siesta” ha condotto sempre con buoni risultati i progetti per cui è risultata vincitrice di finanziamenti pubblici regionali;

- “Lucha y Siesta” rischia di chiudere e sospendere tutti i servizi ad essa connessi poiché l’Atac, proprietaria del bene, intende vendere lo stabile dove risiede: un immobile abbandonato fin dagli anni ‘90 messo all’asta nel 2014 oggetto di un’offerta simbolica da parte di “Lucha y Siesta” a cui non ha fatto seguito nessuna assegnazione;
- il Comune di Roma non ha al momento risposto alle sollecitazioni ed ai tentativi di dialogo da parte di “Lucha y Siesta” al fine di trovare una soluzione che permetta il mantenimento del presidio territoriale con tutti i servizi e le iniziative ad esso connessi,

**IMPEGNA
IL PRESIDENTE E LA GIUNTA REGIONALE**

- ad interloquire, attraverso l’istituzione di un tavolo inter-istituzionale, con il Comune di Roma, il Sindaco, l’Assessore alla Città in Movimento e l’Assessore alla Persona, Scuola e Comunità Solidale affinché chiariscano, ciascuno per propria competenza, quali azioni intendano intraprendere per evitare la chiusura della Casa delle Donne “Lucha y Siesta”, per evitare la vendita dell’immobile che la ospita da parte di Atac, al fine di non disperdere un’esperienza radicata nel suo territorio e punto di riferimento per le donne e per tutto il quartiere;
- a valutare la possibilità di permuta dell’immobile che ospita “Lucha y Siesta” in accordo con il Comune di Roma, al fine di considerare l’ipotesi di una più ordinata gestione dello spazio.

**IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
(Gianluca QUADRANA)**

f.to Gianluca Quadrana

**IL PRESIDENTE
(Daniele LEODORI)**

f.to Daniele Leodori

Si attesta che la presente mozione, costituita da n. 3 pagine, è conforme al testo deliberato dal Consiglio regionale.

Per il Direttore del Servizio Aula e commissioni
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr.ssa Cinzia Felci)
f.to Cinzia Felci